

SOMMARIO

Introduzione	IX
--------------------	----

Capitolo I - Profili storici

1. Premessa	1
2. Il problema della razionalizzazione normativa	7
3. I primi anni Novanta	9
4. La seconda metà degli anni Novanta: una nuova stagione della semplificazione	14
5. Le leggi di semplificazione 1998 e 1999	17
6. La terza fase	21
7. La legge di semplificazione 2005	23
8. La quindicesima legislatura	26
8.1 Il Piano d'azione per la semplificazione e la qualità della regolazione	28
9. Considerazioni conclusive	32

Capitolo II – Le strutture della semplificazione

1. La natura altalenante delle strutture	35
2. Il Comitato interministeriale e l'Unità per la semplificazione	38
3. Il Ministro per la semplificazione normativa	40
4. Le commissioni parlamentari	42
5. Cenni comparativi	44
6. Valutazioni complessive	49

Capitolo III – Gli strumenti di semplificazione

1. Premessa	53
2. La semplificazione normativa	54
2.1. La razionalizzazione normativa	54
2.1.1. <i>I precedenti strumenti di razionalizzazione normativa</i>	56
2.1.2. <i>Il taglia-leggi</i>	59
2.1.3. <i>L'annosa questione della banca dati pubblica</i>	65
2.1.4. <i>Aspetti problematici</i>	66
2.2. L'analisi di impatto della regolazione	70
2.2.1. <i>I risultati e le prospettive</i>	76
3. La semplificazione amministrativa	78
3.1. La consultazione	78
3.2. I tempi procedurali	81
3.2.1. <i>L'aggiornamento dei regolamenti</i>	83

3.2.2.	<i>La misurazione</i>	84
3.2.3.	<i>L'attività in corso</i>	86
3.2.4.	<i>Conclusioni</i>	88
3.3.	<i>La riduzione degli oneri amministrativi</i>	90
3.3.1.	<i>L'origine dei programmi di riduzione e la nozione di oneri amministrativi</i>	90
3.3.2.	<i>Le fasi preliminari alla riduzione. L'individuazione dei settori d'intervento</i>	92
3.3.3.	<i>La misurazione dei costi amministrativi</i>	94
3.3.4.	<i>Le tipologie di interventi finalizzati alla riduzione degli oneri amministrativi</i>	97
3.3.5.	<i>Le misure adottate nella XVI legislatura: in particolare, il "taglia-oneri amministrativi"</i>	99
3.3.6.	<i>Interventi puntuali di riduzione</i>	103
3.3.7.	<i>I risultati ottenuti</i>	105
3.4.	<i>Lo sportello unico per le attività produttive</i>	106
3.4.1	<i>Lo sportello unico come strumento di semplificazione amministrativa</i>	106
3.4.2.	<i>Tipologie di sportelli unici</i>	108
3.4.3.	<i>Lo sportello unico per l'edilizia</i>	111
3.4.4.	<i>Lo sportello unico per le attività produttive</i>	113
3.4.5.	<i>Le criticità emerse nella fase attuativa</i>	116
3.4.6.	<i>I criteri per il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive</i>	118

Capitolo IV - Semplificazione e autonomie

1.	<i>Le complessità dell'amministrazione multi-livello</i>	121
2.	<i>L'art. 117 Cost. e la potestà legislativa in materia di semplificazione. Quali strumenti per semplificare?</i>	124
3.	<i>L'attuazione delle misure di semplificazione a livello regionale</i>	128
4.	<i>La necessità di coinvolgere le autonomie locali nelle politiche di semplificazione</i>	130
5.	<i>Lo stato attuale delle semplificazioni a livello locale. Le semplificazioni normative</i>	132
5.1.	<i>Le semplificazioni amministrative</i>	135
5.2.	<i>Le best practices a livello regionale: la legge di semplificazione 2009 della Regione Toscana</i>	136
6.	<i>Prospettive di sviluppo</i>	140

Capitolo V - Problemi e prospettive della nuova semplificazione

1. Confini e finalità della semplificazione	143
2. La natura della semplificazione	146
3. I caratteri della nuova semplificazione	147
3.1. L'influenza dei poteri sovranazionali	147
3.2. Il peso della "politica" nella "politica di semplificazione".	149
3.3. Strumenti amministrativi e strumenti normativi per la semplificazione	150
3.4. I controlli	152
3.5. Le carenze: l'assenza di una riforma organizzativa.....	155
4. Per una nuova cultura della semplificazione	157